

Rassegna del 14/06/2024

FIPCRER					
14/06/24	Corriere Romagna	30	Academy, al via le finali nazionali: quarti con Frascati	...	1
14/06/24	Nuova Ferrara	51	Ferrara, una serata di gala con l'incognita serie B Brusca frenata per la scalata - Ferrara fra sogno e realtà «La B nazionale è un rischio»	Nagliati Marco	2
14/06/24	Resto del Carlino Bologna	9	Playground, tra Rigauveau e trionfi azzurri Il torneo sotto le stelle al centro di Bologna	Gallo Alessandro	5
14/06/24	Resto del Carlino Ferrara	8	Ferrara-Ozzano, brusca frenata per il titolo di B1 Nella trattativa si è inserita Caserta - Ferrara-Ozzano, frenata nella trattativa per la B1 Si inserisce Caserta, ma serve l'ok della Fip	Cavallini Jacopo	7
14/06/24	Resto del Carlino Ravenna	8	L'incognita dei gironi Trasferte in Sicilia con l'ipotesi est-ovest - Faenza e Ravenna, rischio trasferte in Sicilia	I.d.f.	8

UNDER 19 GOLD

Academy, al via
le finali nazionali:
quarti con Frascati

Raggisolaris Academy, ci siamo. L'Under 19 Gold debutta oggi alle finali nazionali di Cecina, prima squadra giovanile faentina ad aver raggiunto questo traguardo. Alle 14 la sfida contro il Basket Frascati nei quarti di finale: in caso di vittoria, l'Academy affronterebbe domani alle 16 in semifinale la vincente della sfida tra Pass Roma e JbStings Curtatone. Domenica alle 16 (3°-4° posto) e alle 18.30 (1°-2° posto) si giocheranno le finali. Tutte le partite saranno trasmesse gratuitamente in diretta streaming su Twitch sul canale Italbasketofficial, canale della Federazione.



Basket

Ferrara, una serata di gala
con l'incognita serie B
Brusca frenata per la scalata

DS6318

» Nagliati a pag. 51



Ferrara fra sogno e realtà

«La B nazionale è un rischio»

Alla serata di fine stagione il presidente Maiarelli non scioglie le riserve
Lo scambio con Ozzano si allontana. Cattani esce dal board biancazzurro



Ci sono
regole
particolari
e non banali
Ci sono
passaggi
spinosi

In questa
stagione
sono
successes
tante cose
Siamo pronti
a ripartire

**Riccardo
Maiarelli**

» di **Marco Nagliati**

Fossadalbero Nell'eleganza informale del Castello di Fossadalbero, la Ferrara Basket vive una serata double face: da un lato il buffet che sigilla una stagione archiviata qualche settimana fa con l'eliminazione in semifinale playoff, nell'altra faccia della medaglia uno sguardo speranzoso che punta al cielo. Al futuro. Alla possibilità di acquisire il titolo sportivo di B nazionale da Ozzano, girando sulla sponda bolognese la B interregionale. Con tutto lo stato maggiore del club al fianco, ieri il presidente Riccardo Maiarelli ha prudentemente tenuto la nave in mezzo al guado. Si può fare, ma non è affatto semplice: «Stiamo lavorando», è il mantra del massimo dirigente biancazzurro.

Tra le pieghe la filosofia è: né false aspettative né chiusure drastiche. In altre parole: la volontà di fare il salto ri-

mane, il tempo stringe e le pastoie burocratiche non sono indifferenti. Come già colto, l'aspetto economico dell'eventuale passaggio di consegne è stato risolto, permane l'intricato nodo documentale che coinvolge Lega e Federazione, sia a livello regionale che nazionale. Soprattutto quest'ultimo passaggio (nelle stanze romane) va compiuto con delicatezza.

La scomparsa del Kleb del marzo 2023 è una catena stringente alla caviglia, in quanto per un triennio vieta – a una città in cui è fallita una società – di effettuare operazioni legate a titoli sportivi. L'unica apertura è un trasferimento di sede di categoria nazionale con richiedente esterno. Nel caso: Ozzano che formula domanda di giocare a Ferrara. Il contropassaggio di un altro titolo (la B interregionale) a corsie inverse pone meno difficoltà. In soldoni: la Fip regionale nulla conte-

sta se Ferrara si sposta a Ozzano, mentre quella nazionale può arricciare il naso se una B nazionale viene trasferita all'ombra del Castello estense. La formula per inoltrare domanda lascia aperta ogni porta: «Per motivata causa». Dentro c'è un mare interpretativo. Una zona vasta di soggettività valutativa.

«Ci sono regole particolari e non banali – spiega lo stesso Maiarelli – con rischi consequenziali. Esistono senza dubbio passaggi spinosi, le complicazioni non mancano. Vediamo».

Il rischio atroce? Che il passaggio estense a Ozzano



venga accettato, mentre bocciato quello del team felsineo a Ferrara. Perché si parte da un progetto unico, poi i binari si diversificano: regionale e nazionale. Questi sono i dilemmi (e le incognite) che si sono materializzati sul tavolo della dirigenza ferrarese. Comprensibile che si proceda con i piedi di piombo.

Intanto il ds Andrea Pulidori, affiancato da coach Giovanni Benedetto, tiene le fila con i procuratori. Ieri pranzo alla Romantica con i manager che gestiscono Ballabio e Marchini. Di passaggio, prima di approdare a Livorno, i due agenti hanno fatto il punto con lo staff tecnico estense. Necessariamente Pulidori ha tergiversato, forte della possibilità di estendere il contratto per entrambi ma – al momento – frenato dall'incertezza sulla categoria che attende Ferrara nella prossima stagione.

Tornando a Fossadalbero, il presidente Maiarelli ha anche messo il timbro definitivo sullo scorso campionato, il primo in assoluto della Ferrara Basket: «Sono successe tante cose – afferma Maiarelli, mentre getta uno sguardo compiaciuto in platea che vede la presenza anche del prefetto Marchesiello e dell'assessore regionale Calvano –: tra entusiasmo e qualche piccola delusione. Insomma, siamo pronti a ripartire e sulla categoria vedremo, anche perché non dipende solo da noi».

Okay, diciamo più B interregionale che nazionale, visti i chiari di luna. Tra l'altro, in tarda serata girava voce che, tra infinitesimali pieghe del regolamento, anche Caserta potrebbe rilanciare sul titolo ozzanese. Ci sarà poco da attendere. Mentre è ufficiale l'uscita dal Cda di Giuseppe Cattani. Il board biancazzurro ora è composto, oltre che da Maiarelli, da Raffaele Maragno e Paolo Piazzi.

La chiusura è di Marchesiello: «Quello che è fondamentale risulta il lavoro di Ferrara Basket nelle scuole».



L'intervento
del presidente
Riccardo
Maiarelli
In alto
la platea
e il pranzo
coi procuratori
(fotoservizio
Delio Fuscati)



Playground, tra Rigaudeau e trionfi azzurri Il torneo sotto le stelle al centro di Bologna

Un app legata all'ex play Virtus consentirà di avere i tabellini delle partite. Il 3 luglio premiata l'Italia che vinse l'oro a Parigi nel 1999

STILE WIMBLEDON

**In caso di pioggia
ricorso a teloni simili
a quelli utilizzati
al torneo di tennis
di Alessandro Gallo
BOLOGNA**

Che il Playground e le notti di canestri al fresco siano ormai un patrimonio di tutta la città, di fatto lo attesta l'amministrazione comunale. C'è stato un tempo in cui le presentazioni del torneo dei Giardini Margherita erano quasi riunioni carbonare. Adesso no: il primo atto del Walter Bussolari Playground-Zurich Riguzzi Assicurazioni, si consuma in Sala Savonuzzi, a Palazzo d'Accursio, la 'casa' di Bologna. Poi ci sono i numeri, le premiazioni e i sogni di una manifestazione tenuta a battesimo, ieri, dall'assessora alla sport Roberta Li Calzi.

«Siamo qua - dice Li Calzi - perché il Playground è uno degli eventi principali dell'estate bolognese. E i Giardini Margherita sono un luogo magico».

Partiamo dai numeri e dalle date: si comincia a giocare lunedì e si andrà avanti, con l'esclusione dei fine settimana, fino al 18 luglio. Sedici le squadre maschili - l'ultima, ancora da designare, uscirà da qualificazioni alle quali hanno preso parte anche club di Verona e Padova -, nove quelle femminili.

Poi, appunto, le premiazioni, con il riconoscimento 'Walter Bussolari' che andrà a Filippo Gallo. Quasi una laurea considerando che in precedenza il riconoscimento è andato ad Alessandro Pajola, Giordano Bortolani e Leonardo Marangon.

Mercoledì sarà premiata Mariella Santucci, figlia d'arte, che dopo essere stata negli States alla Toledo University è rientrata in Italia e ha vinto il suo primo scudetto con la Reyer Venezia.

Il 3 luglio saranno celebrati i venticinque anni dalla vittoria dell'Europeo: sicure le presenze di Alessandro Abbio, Roberto Chiacig, Sandro De Pol e Gregor Fucka. Ma potrebbe esserci anche il guru di quella nazionale, Boscia Tanjevic.

E se il sogno di Simone Motola, uno degli organizzatori, è portare un giorno una squadra africana, c'è un progetto che prende forma. Il Playground, che si giocherà sul campo intitolato alla memoria di Gianni Cristofori, si trasformerà in una piccola Wimbledon. Sono previsti teloni per coprire il cemento ed evitare che il campo si bagni: questo per consentire lo svolgimento all'aperto di tutte le partite e non snaturare il torneo.

Ci sarà anche un pezzetto di Antoine Rigaudeau, playmaker della Virtus del Grande Slam, grazie a Riccardo Corsolini. Grazie a un'apposita app e a

Nbn23.com la visibilità del torneo - tabellini e play by play - sarà a disposizione di tutti. Non solo: prevista anche una gara di schiacciate particolari. Il Playground, giunto all'edizione numero 42, non dimentica né il suo passato né i suoi eroi.

Tra le leggende che ci hanno lasciato, c'è quella di Vignè, al secolo Andrea Vignoli, il play tascabile che, grazie a una straordinaria elevazione, riusciva a schiacciare. E in omaggio al ricordo di Vignè, la gara sarà riservata solo a coloro che non raggiungeranno i 190 centimetri d'altezza.

Siccome il Playground è anche condivisione e amicizia, ci saranno una serata dedicata al Baskin (un basket più inclusivo) e un'altra a una 24 ore (28 giugno) con finalità benefiche a favore della Fondazione Sant'Orsola. I big? Alessandro Panni della Fortitudo, Nazzareno Italiano (ex Fortitudo) e Alex Ranuzzi.

Particolare curioso: grazie ai social c'è il boom di richieste da altre località per vedere i Giardini. C'è chi vorrebbe prenotare il posto, chi chiede i costi. Detto che ai Gardens non si paga, vale sempre una vecchia legge. Chi prima arriva meglio alloggia. E gli altri in piedi.

Lunedì si comincia con tre partite: alle 20 Campas Ricap Zoneplus-Sassolone e, alle 21,15, il ritorno delle Belle Comode, campionesse nel 2021 e 2022.





Da sinistra Simone Motola, l'assessora allo sport del Comune Roberta Li Calzi e Sebastiano 'Billo' Riguzzi (Schicchi)

**BASKET SERIE B**

Ferrara-Ozzano, brusca frenata per il titolo di B1 Nella trattativa si è inserita Caserta

Cavallini all'interno**BASKET: INTANTO IERI ANNUNCIATE LE DIMISSIONI DI CATTANI**

Ferrara-Ozzano, frenata nella trattativa per la B1 Si inserisce Caserta, ma serve l'ok della Fip

Quando sembrava tutto fatto, è arrivato il clamoroso dietrofront di Ozzano: a meno di ulteriori ribaltamenti, è saltato lo scambio di sede tra Ferrara e il club felsineo che avrebbe permesso ai biancazzurri di approdare in B Nazionale. L'operazione pareva ormai ai dettagli e al vaglio degli organi competenti, poi Ozzano ha avuto un ripensamento e ora pare propensa a chiedere il riposizionamento in B Interregionale, anche se nelle ultime ore sembra essersi inserita Caserta. Ferrara rischia così di rimanere col cerino in mano, ma la situazione resta ingarbugliata. Ieri sera, intanto, alla serata dedicata agli sponsor e ai sostenitori è stato annunciato un cambio ai vertici del Cda biancazzurro: il massimo dirigente ha annunciato l'uscita di scena del vicepresidente Giuseppe Cattani, il quale lascia per motivi lavorativi una società che aveva fondato nel 2018. Al momento non sono



previsti ulteriori ingressi nel Cda biancazzurro (**nella foto** il presidente Maiarelli), la società è comunque decisa nel continuare ad investire e la testimonianza ne è il tentativo (forse fallito) di approdare in B Nazionale, oltre all'ingresso nei piani dirigenziali di Paolo Alberti, nuovo responsabile marketing.

Jacopo Cavallini



BASKET SERIE B

L'incognita dei gironi Trasferte in Sicilia con l'ipotesi est-ovest

All'interno

Basket serie B

Faenza e Ravenna, rischio trasferte in Sicilia

Sono la Libertas Livorno e la Del Fes Avellino ad aver conquistato la promozione in serie A2, facendo calare il sipario su una B Nazionale che è stata davvero emozionante. I toscani, che nei quarti avevano faticato ad eliminare i Blacks, hanno rispettato i favori del pronosticato che già la scorsa estate li vedeva tra i pretendenti alla promozione, superando Roseto 3-2, dimostrata ancora una volta allergica alle finali playoff, avendone perse tre negli ultimi quattro anni. Avellino è invece stata la sorpresa. Partita da quinta e con il fattore campo sempre a sfavore, ha eliminato San Vendemiano, Pielle Livorno e Herons Montecatini, vincendo su tre campi tra più ostici di tutta la B, tra l'altro ribaltando una situazione di 0-2 in semifinale e in finale vincendo la gara decisiva in trasferta. La B Nazionale 2024/25 ha ormai tutte le sue partecipanti e le ultime due usciranno dagli spreggi di B Interregionale, Ragusa - Loreto Pesaro e Fidenza - Cecina. Dalla serie inferiore sono già salite Virtus Roma, Bergamo, Saronno e Capo d'Orlando. Al momento le aventi diritto so-

no 42 e non 41, visto che Orzinuovi si è unita con Treviglio ed è andata in A2, e bisognerà attendere metà luglio per capire se ci saranno altre defezioni e se calerà il numero delle squadre o se magari ci potrà essere un ripescaggio per arrivare a 42 e in quel caso potrebbe essere ripescata la Virtus Padova. La maggiore novità è che ci saranno due se non tre siciliane, con Ragusa che potrebbe aggiungersi a Capo d'Orlando e ad Agrigento e bisognerà capire in quale girone saranno inserite. L'idea della LNP è dividere l'Italia orizzontalmente creando i gironi Nord e Sud, ma non è escluso che il 'taglio' possa essere in verticale e che vengano riproposti i gironi Est e Ovest. In quel caso Ravenna e Faenza resterebbero ad Est ed avrebbero le trasferte in Sicilia.

I.d.f.



Una sfida tra Faenza e Livorno

